



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze

Al Presidente
della I Commissione Affari Costituzionali
On.le Luciano VIOLANTE
Piazza Montecitorio
ROMA

Signor Presidente,

la formulazione di una nuova struttura organizzativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze prevista nello schema di Regolamento sottoposto anche al parere parlamentare, tende a promuovere un cambiamento sostanziale nel rapporto tra cittadini e Amministrazione, nonché sulle articolazioni dirigenziali dei Dipartimenti concepiti come strumenti per lo svolgimento di funzioni statali in materia di politica economico-finanziaria, processi di formazione e gestione del bilancio pubblico, politiche fiscali e amministrazione di servizi indivisibili e comuni, tenuto conto altresì degli obiettivi indicati nella legge finanziaria 2007 (art.1, commi 404-416, 426 e seguenti).

Ciò premesso, questo Coordinamento Nazionale ha sempre sostenuto nelle appropriate sedi di confronto, con particolare tenacia, che il buon funzionamento del Ministero è elemento essenziale per lo sviluppo economico e sociale del Paese in un contesto di riferimento europeo e mondiale sottoposto ad una continua e profonda evoluzione di processi lavorativi e produttivi.

La responsabile attenzione della U.I.L. P.A. MEF di contribuire fattivamente in materia di organizzazione del lavoro e stato giuridico dei lavoratori (comma 579-legge finanziaria 2007) al miglioramento di ogni singola parte e dell'impianto complessivo dello schema di Regolamento è stata ripetutamente vanificata da un comportamento dell'Autorità politica del MEF a dir poco disarmante e ai limiti di una preconcepita ostilità nei confronti delle OO.SS.

La prevista soppressione di 80 sedi periferiche del Ministero, la conseguente mobilità forzata di circa 3.000 (tremila) impiegati a fronte di un aumento di Uffici dirigenziali generali, Organismi di consulenza, dell'inaccettabile e ingiustificabile utilizzo di risorse economiche pubbliche concernenti l'informatica del MEF, la palese sperequazione (evidenziata anche dalla Sezione consultiva del Consiglio di Stato nel terzo parere n.2686 emanato il 17 settembre 2007 pag.8) nei confronti del Personale di 3 (tre) Dipartimenti circa l'utilizzo del Fondo di Previdenza le cui prestazioni

vengono riservate solo ai lavoratori del Dipartimento delle Politiche Fiscali, la palese condotta già menzionata di indifferenza del Ministro Tommaso Padoa Schioppa culminata, in particolare, nell'aver trasmesso all'esame del Consiglio di Stato – sezione consultiva- un testo diverso da quello consegnato alle Organizzazioni Sindacali, tutto ciò induce la scrivente a formulare a codesta Commissione parlamentare una cortese richiesta di audizione in ordine allo schema di D.P.R. recante Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Distintamente

Il Coordinatore Nazionale UILPA-MEF
(Enrico Chiacchiararelli)

Roma, 22 ottobre 2007